



Decreto Dirigenziale n. 374 del 27/09/2018

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE,
ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 2 - Ufficio Centrale Supporto alle Imprese del settore agro-alimentare

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020. MISURA 4 - TIPOLOGIA DI
INTERVENTO 4.1.1 - 4.1.2 - PROGETTO INTEGRATO GIOVANI

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con Decisione n. C (2015) 8315 *final* del 20 novembre 2015, la Commissione europea ha approvato il PSR Campania 2014-2020 e successive modifiche;
- con DGR n. 565 del 24/11/2015 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del programma dello Sviluppo Rurale della Campania 2014-2020 da parte della Commissione Europea;
- con DRD n. 52 del 09/08/2017 e successive integrazioni, è stato approvato il bando di attuazione della Misura 4- Tipologia di intervento 4.1.1 "Sostegno a investimenti nelle aziende agricole", il cui termine ultimo per la presentazione delle Domande di sostegno era fissato alla data del 03/05/2018;
- con DRD n. 239 del 13/10/2017 e successive integrazioni, è stato approvato il bando di attuazione del "Progetto integrato giovani" 4.1.2-6.1.1, il cui termine ultimo per la presentazione delle Domande di Sostegno era fissato al 30/06/2018;

CONSIDERATO che

- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/14, come modificato dal Reg. (UE) n. 1242/17, all'art. 48 paragrafo 2, lettera e), per i costi di cui all'articolo 67, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013, esclusi contributi in natura e ammortamenti, prevede una verifica della ragionevolezza dei costi dichiarati, attraverso tre possibili opzioni quali 1) costi di riferimento, 2) raffronto di diverse offerte, 3) esame di un comitato di valutazione;
- la raccomandazione di cui al documento *Relazione Speciale n. 22/2014* della Corte dei Conti Europea: "*Applicare il principio dell'economicità: tenere sotto controllo i costi delle sovvenzioni per i progetti di sviluppo rurale finanziati dall'UE*" dal punto 38 in poi conviene che "*Limitare la sovvenzione ai costi di una specifica standard è semplice ed efficace quando vi sono molti progetti simili o tipologie comuni di spesa*";
- la Corte dei Conti Europea e la Commissione Europea, nel corso dei numerosi Audit svolti nel corso della programmazione 2007/2013, hanno specificato l'esigenza di acquisire elementi di congruità e ragionevolezza della spesa, anche per i servizi tecnici, nella fase di ammissione del finanziamento;

VISTO che

- in osservanza alla normativa europea, con DRD n. 88/2017 è stato costituito un Comitato per la definizione di una metodologia di calcolo dei costi massimi di riferimento per le spese tecniche, alla stregua di quanto previsto per l'acquisto di macchine agricole ed attrezzature con DRD 209/2017;
- la metodologia di calcolo elaborata dal Comitato stesso nel rispetto del D.M. giustizia 2016, definisce il costo massimo di riferimento in relazione a complessità del progetto, tipologia dell'intervento e costo dell'investimento e determina la spesa massima ammissibile a finanziamento;
- con i successivi DRD n. 34 del 02.02.2018 e DRD n. 48 del 20.02.2018, sono state approvate le "Linee guida per la ragionevolezza delle spese tecniche" ed il relativo applicativo di calcolo, a valere sulle Tipologie di Intervento innanzi richiamate;

CONSIDERATO che

- con ricorso al TAR Campania di Napoli RG 1560/2018, gli Ordini degli Architetti Pianificatori e Conservatori delle province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, fatta eccezione per l'Ordine di Napoli, presente alla riunione del Comitato senza nulla osservare, hanno impugnato tale metodologia di calcolo, per essere stati essi ricorrenti, pretermessi dalla fase istruttoria espletata proprio al fine di definire l'output richiamato;
- con successiva ordinanza RPC 716/2018, il TAR invitava il convenuto a riattivare il procedimento per il coinvolgimento dei ricorrenti e consentirne l'effettiva partecipazione;
- in ossequio a tale ordinanza, in data 05/06/2018, l'Amministrazione convocava presso gli Uffici dell'UOD 02, il Comitato per la definizione delle spese tecniche del PSR CAMPANIA 2014/2020 di cui al DRD n. 88 del 05/09/2017, allargato agli Ordini degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno;

In tale sede veniva specificato che

- i provvedimenti oggetto del ricorso al TAR Campania non entrano nel merito delle competenze definite dal DM giustizia 2016 ma rappresentano, solo ed esclusivamente, una metodologia per la determinazione della ragionevolezza della spesa da ammettere a contributo;
- il DRD n. 34/2018 e le linee guida ad esso allegate, stabiliscono chiaramente che la metodologia di calcolo approvata è specifica per il riconoscimento delle spese tecniche solo nell'ambito del PSR e, in particolare, per le tipologie di intervento 4.1.1 e 4.1.2 e non entra quindi nel merito dei rapporti contrattuali fra committente e tecnico ma è uno strumento utile a definire la spesa ammissibile a contributo;
- la circolare prot. n. 0267288 del 24/04/2018 a firma dell'Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2020 richiama le modalità di presentazione del/i preventivo/i relativo/i alle spese tecniche, specificando che, per le spese tecniche, alla Domanda di Sostegno dovrà essere allegato:
 - il preventivo del/i tecnico/i incaricato/i (redatto/i in conformità con i Decreti del Ministero della Giustizia);
 - il calcolo della spesa massima ammissibile (output dell'applicativo di cui al DRD 34/2018)
 - il prospetto della spesa richiesta, dell'importo ammissibile a contributo e dell'eventuale quota a totale carico del richiedente;
- le disposizioni generali del PSR paragrafo 15.3.2 "*conclusioni delle operazioni e saldo*", nel caso di preventivi che superino i valori previsti dai fogli di calcolo, dispongono che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa e approvata con il provvedimento di concessione/rimodulazione/variante, restano a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;

CONSIDERATO CHE

- in tale sede, l'Ordine degli Ingegneri della provincia di Benevento presentava il documento di cui **all'allegato a)** al presente provvedimento, con richiesta di riconoscimento dell'opinamento parcella con visto preventivo sui compensi dei professionisti;

- l'Ufficio della UOD 02, con PEC del 08/06/2018 trasmetteva agli ordini convocati il verbale della riunione di cui **all'allegato b)** al presente provvedimento;
- con successiva PEC del 26/06/2018 la Federazione Architetti ha risposto con elementi che non attengono all'oggetto del giudizio e che configgono con i provvedimenti emanati dalla Regione, nell'ambito del PSR Campania 2014/2020 e nel rispetto della normativa europea e delle raccomandazioni degli organi di controllo (**allegato c)** al presente provvedimento);
- al riguardo, l'Ufficio della UOD 02 ha risposto con PEC prot. 446208 del 10.07.2018, ribadendo le motivazioni alla base della scelta procedurale adottata e la corrispondenza del verbale della riunione del 5 giugno 2018 allo svolgimento della stessa (**allegato d)** al presente provvedimento);

RITENUTO CHE, alla luce di quanto premesso:

- la richiesta dell'opinamento parcelle risulta essere in contrasto con la normativa europea alla base del PSR Campania 2014/2020 vigente;
- per la successiva ed ultronea richiesta dei ricorrenti, non si è potuta raggiungere un'intesa, fermo restando che questa amministrazione si è prontamente uniformata alla ordinanza del TAR Campania avendo riattivato il procedimento nella fase istruttoria, garantendo la partecipazione di tutti i soggetti interessati;

tutto quanto considerato e premesso, per l'ammissibilità delle spese tecniche a valere sui bandi T.I. 4.1.1 e 6.1.1/4.1.2 PSR Campania 2014-2020, a conferma di quanto esplicitato nei richiamati atti:

DECRETA

- 1 le spese tecniche devono essere definite ai sensi del DM 17 giugno 2016;
- 2 la metodologia di calcolo, approvata dalla Regione Campania con DRD n. 48 del 20/02/2018, riguarda solo la parte ammissibile a contributo;
- 3 i provvedimenti di concessione (DICA), nel caso di preventivo che superi i valori previsti dalla metodologia adottata dalla Regione, conterranno la disposizione che i maggiori costi rispetto alla spesa ammessa restino a totale carico del beneficiario, ancorché soggetti alle verifiche del competente soggetto attuatore;
- 4 di allegare al presente atto: a) nota Ordine Ingegneri BN; b) verbale Comitato 05.06.2018; c) pec Federazione Architetti del 26.06.2018; d) PEC prot. 446208 del 10.07.2018;
- 5 di trasmettere il presente decreto ed allegati a:
 - Assessore Agricoltura;
 - Direttore Generale 50.07;
 - Dirigente della UOD 50.07.02
 - AGEA, Organismo Pagatore;
 - Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza;
 - BURC per la pubblicazione

f.to DIASCO